

Adunanza del 27 maggio 1926

Sono presenti i Consiglieri Auroroso, Cippico, Indri, Mastromattei, Petretti, Rosmini e Scodnick, ed i Sindaci Ceresa, Galli e Nannini.

È giustificata l'assenza del Presidente, lievemente indisposto, e dei Consiglieri Florio e Rosconi.

Assume la presidenza il Consigliere Senatore Indri, esprimendo il proprio rammarico per la leggiera indisposizione che ha impedito al Presidente On. Gatti di intervenire alla adunanza, e rendendosi interprete di tutti i colleghi e dei Sindaci nel formulare auguri cordialissimi per il suo pronto ristabilimento in salute.

Letto, quindi, dal Consigliere Segretario, ed approvato senza osservazioni il verbale della precedente seduta, si procede allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

a. Ispezione ordinaria - Lettera del Ministro della Economia Nazionale.

Il Senatore Indri - dopo avere ricordato come nella precedente adunanza l'On. Presidente informò il Consiglio di un comunicato dello Ufficio stampa del capo del Governo relativo ai risultati della ispezione ordinaria eseguita nello scorso mese di marzo presso l'Istituto per disposizione del Ministro della Economia Nazionale - dà lettura di una lettera in data 8 maggio con la quale lo stesso On. Ministro ha espresso il proprio compiacimento per le constatazioni fatte dalla Commissione ispettiva circa il crescente sviluppo e la buona organizzazione della Azienda; aggiungendo alcune considerazioni sul costo della assicurazione, su la convenienza di studiare nuove forme assicurative, e sullo indirizzo da dare alle attività dello Istituto Nazionale immobiliare. Il Senatore Indri dà quindi lettura anche della lettera 15 maggio corrente con

la quale l'On. Presidente ha risposto al Ministro della Economia Nazionale.

Il Consiglio ne prende atto.

b. Bilancio dello Istituto per l'esercizio 1925.

Il Presidente comunica che nella adunanza di ieri è stato presentato al Comitato Permanente il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 1925. Il Comitato ne ha preso atto, nella intesa che esso sarà oggetto di dettagliato esame per parte della Commissione Finanziaria, sotto la presidenza del Consigliere prof. Amoroso, al quale il progetto stesso viene consegnato.

11. Investimenti patrimoniali.

1° Azienda generale per i petroli.

Il Consigliere Mastromattei ricorda che il Consiglio, nella precedente adunanza, approvando la partecipazione dello Istituto alla formazione del capitale della Azienda dei petroli, aveva delegato l'On. Presidente a rappresentare lo Istituto

stesso nel Consiglio di Amministrazione del nuovo Ente. Ma l'On. Gatti, a causa delle molteplici sue occupazioni, ha pregato il Ministro delle Finanze di esonerarlo da tale incarico, affidandolo ad un altro membro del Consiglio. Ora il Consigliere Mastromattei informa i Colleghi che egli è stato designato a quell'ufficio in sostituzione dell'On. Presidente.

Il Consiglio prende atto.

2. Mutuo al Comune di Figline Valdarno -

Udita la relazione del Presidente su la richiesta del Comune di Figline Valdarno diretta ad ottenere la concessione di un mutuo di L. 260.000 per il restauro del palazzo Comunale, da garantire con delegazioni su la sovrimposta fondiaria;

Ritenuto, come risulta dagli accertamenti eseguiti presso la Intendenza di finanza di Firenze, che il gettito del tributo lascia margine sufficiente per il servi-

Lio del mutuo;

Considerato che la Commissione finanziaria, pure confermando il criterio di massima adottato dal Consiglio che le operazioni di finanziamento a favore degli enti locali siano da limitare ai casi nei quali appaia evidente lo interesse pubblico, ha ritenuto che nel caso in esame, data la importanza storica ed artistica dello scopo al quale il mutuo è designato, la domanda possa essere accolta;

Il Consiglio,

in conforme proposta del Comitato permanente;

delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dal Comune di Figli, ne Valdarno, per la somma di L. 260.000, e per la durata di anni venticinque, al saggio di interesse del 6.75% netto.

3. Mutuo al Beneficio di Roma -

Vedite le comunicazioni del Presidente in la richiesta di un mutuo di L. 1.300.000

fatta dal Prefotofio di Roma per provvedere ad importanti lavori di ampliamento della propria sede, con la offerta di garanzia ipotecaria su gli immobili situati alle falde del Gianicolo tra il viale Glorioso e la via Fabrizi;

Tenuto conto della perizia, eseguita dallo Ingegnere Gino Cipriani, Direttore dello Istituto nazionale immobiliare, per la stima degli stabili offerti in garanzia, nella quale è ad essi assegnato, con criteri rigorosi, il valore di L. 2.200.000, confermato pienamente dal Comitato tecnico;

Tenuto il parere della Commissione finanziaria, la quale tenuto conto che la somma mutuata servirà per miglioramenti e per nuove costruzioni che aumenteranno notevolmente il valore della garanzia offerta, ha opinato che il mutuo possa concedersi nella misura richiesta; purchè sia erogato in due successive somministrazioni;

In conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare la

concessione del mutuo di L. 1.300.000 al Prefotofio di Roma, per la durata di 30 anni, al saggio annuo netto del 6.25%, da erogarsi subito per L. 1.100.000, e per le residue L. 200.000 dopo la ultimazione dei nuovi lavori, e previo ulteriore accertamento peritale.

4. Estensione del mutuo concesso al Comm. Gaetano Anzalone.

Udita la relazione del Presidente,
Ricordata la propria deliberazione 1. ottobre 1925 con la quale fu autorizzata la concessione di un mutuo di L. 1.500.000 al Comm. Gaetano Anzalone, con garanzia ipotecaria su gli immobili di sua proprietà posti in Rocca di papa, e cioè il fabbricato del Grand Hôtel, e villini e terreni adiacenti;

Considerato che il Comm. Anzalone ha chiesto che il mutuo sia elevato a lire 2.000.000 per poter ultimare i lavori di finitura dell'albergo, e che siano riveduti i criteri di valutazione adottati nella stima dell'albergo, tenendo conto della esecu-

sione) di lavori accessori non preventivati nel progetto originario; ed ha offerto in garanzia due villini di sua proprietà situati in Rocca di papa;

Tenute presenti le risultante della perizia affidata all'Ing. Gino Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, secondo le quali il valore complessivo dei due villini e dei lavori eseguiti nell'albergo consentono la concessione, a titolo di mutuo, di una maggior somma di L. 416.500, con conclusione confermata, previo sopralluogo, dal Comitato tecnico;

Sentito il parere della Commissione finanziaria, la quale, tenendo conto dell'interesse pubblico della operazione, ha ritenuto che possa concedersi la intera somma di mezzo milione richiesta, purché essa sia erogata in parte dopo la ultimazione dei lavori progettati;

Su conforme proposta del Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione dello ulteriore mutuo di L. 500.000 chiesto dal Comm. Gaetano Aulalone, alla

stesso saggio del 4.50% annuo netto e per la medesima durata di venti anni stabiliti per la precedente operazione; a condizione che L. 400.000 siano erogate subito, e le residue L. 100.000 a costruzione definitivamente ultimata.

5. Mutuo alla Società edilizia "Cevere,"

Veduta la relazione del Presidente su la richiesta di un mutuo di L. 5.000.000 fatta dalla Società edilizia "Cevere," per ultimare la costruzione di uno edificio situato al piazzale Emporio e Lungo Cevere Testaccio;

Tenute presenti le risultanze della perizia, redatta con criteri di rigorosa prudenza dallo ingegnere Gino Cipriani, e pienamente confermata dal Comitato tecnico, secondo le quali allo stabile offerto in garanzia può attribuirsi il valore di L. 5.500.000,

Sentito il parere favorevole della Commissione finanziaria;

La conforme proposta del Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la

concessione del mutuo di L. 4.000.000 alla Società "Cevere", per la durata di anni 25, al saggio d'interesse del 7,5% annuo netto, a condizione che il primo versamento sia limitato alla cifra massima di lire 1.300.000, e che i successivi versamenti siano fatti precedere da appositi sopraruoghi.

6 - Mutuo al Comm. G. B. Lanardo -

Udita la relazione del Presidente su la domanda presentata dal Comm. G. B. Lanardo per la concessione di un mutuo di L. 1.500.000 da garantire con prima ipoteca sopra un suo stabile posto al viale della Regina, a Roma;

Tenute presenti le risultante della perizia eseguita con criteri rigorosi dallo ingegnere Gino Cipriani, e confermata dal Comitato tecnico, la quale attribuisce allo stabile il valore di L. 2.850.000;

Sentito il parere della Commissione finanziaria la quale ha ritenuto che convenga limitare il mutuo a L. 1.300.000, dato il carattere privato della operazione;

In conforme proposta del Comitato permanentemente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione di un mutuo di L. 1.300.000 all'Ingegnere Comm. G. B. Lauardo, per la durata di 25 anni, al saggio d'interesse del 7.75% annuo netto.

7. Mutuo di signori Elpidio ed Imenio Federici -

Udita la relazione del Presidente su la richiesta di un mutuo di L. 600.000, fatto dai signori Elpidio ed Imenio Federici i quali offrono in garanzia una loro proprietà, sita in Roma su la via Flaminia;

Tenuto presenti le risultante della perizia, affidata all'Ingegnere Gino Cipriani, Direttore dello Istituto nazionale immobiliare, il quale al terreno ed agli stabili offerti in garanzia attribuisce il valore complessivo di L. 950.000 circa;

Considerato che il Comitato tecnico, attenendosi a criteri di maggiore rigorosità, ha ridotto tale valutazione a L. 850.000;

Tenuto il parere della Commissione finanziaria, la quale, per maggior cautela ritiene che convenga limitare il mutuo

a L. 400.000;

Su conforme proposta del Comitato permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione, a favore dei signori Egidio ed Emerico Federici, del mutuo di lire 400.000, al saggio d'interesse del 7,75% annuo netto, e per la durata di anni 25.

8. Mutuo al signor Pasquale Bonavoglia.

Udita la relazione del Presidente su la richiesta del signor Pasquale Bonavoglia per un mutuo di L. 1.200.000, da garantire con ipoteca su immobili di sua proprietà, situati in Gruma Appula, e adibiti attualmente a semolificio e pastificio;

Tenute presenti le risultanze della perizia eseguita dall'Ufficio tecnico di finanza di Bari, e confermata dal nostro Comitato tecnico, secondo le quali agli stabili offerti in garanzia, nella ipotesi che ne continui l'attuale destinazione, è assegnato il valore di L. 2.260.000; valore che si riduce a L. 1.709.150 nella ipotesi che tale destinazione,

ne venga a cessare;

Sentito il parere della Commissione finanziaria, la quale, ritenendo che convenga tener conto del solo valore fondiario, ha opinato che possa concedersi a mutuo la somma di L. 850.000;

Su conforme proposta del Comitato permanente;

Il Comitato delibera di autorizzare a favore del Signor Pasquale Bonavoglio la concessione di un mutuo di L. 850.000, al tasso annuo del 7.75%, per la durata di 25 anni.

9. Mutuo alla Società Bonifica e frazionamento del latifondo-

Udita la relazione del Presidente;

Considerato che la Società "Bonifica e frazionamento del latifondo", con sede in Roma, per la bonifica agraria di un suo tenimento in località Settebagni su la via Salaria, ha ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti due mutui di favore di complessive L. 1.723.600, ed ora, per completare i lavori, ha chiesto allo Istituto un mutuo ipotecario di L. 2.000.000;

Comita presente la perizia eseguita dallo ingegnere Comm. Lattini, ispettore generale del Ministero della Economia Nazionale, e confermata nelle sue risultanze dal Comitato tecnico; la quale, riferendosi al prezzo corrente delle terre che si trovano in condizioni analoghe, attribuisce alla tenuta offerta in garanzia il valore di L. 5.285.000;

Sentito il parere favorevole della Commissione finanziaria, la quale ha fatto rilevare la necessità che sia accertato preventivamente che il privilegio dello Stato per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti non diminuisca il valore della garanzia ipotecaria per il mutuo richiesto dallo Istituto;

In conforme proposta del Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo di L. 500.000 alla Società Bonifico e frazionamento del latifondo, al saggio del 7.50% annuo netto, subordinatamente all'esito favorevole dello accertamento suggerito dalla Commissione fi-

nautiana.

10. Mutuo al cav. Cesare Gabardini.

Udite le comunicazioni del Presidente su la richiesta fatta dal cav. Cesare Gabardini, Vice Direttore delle "Assicurazioni d'Italia", di un mutuo di L. 115.000, per provvedere allo acquisto di un villino, presso S. Agnese, per uso di abitazione della sua famiglia;

Tenute presenti le risultanze della perizia eseguita dallo ingegnere Gino Cipriani che allo stabile offerto in garanzia assegna un valore fra le 215 e le 230.000 lire;

Considerato che il Comitato tecnico ha elevato la detta stima a L. 234.000;

Tenuto il parere della Commissione finanziaria;

La conforme proposta del Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di accordare al cav. Gabardini il richiesto mutuo di L. 115.000, consentendo la limitazione del

saggio d'interesse alla misura del 7% in considerazione del servizio prestato dal Gabardini presso l'Istituto, e della sua qualità di funzionario delle "Assicurazioni d'Italia", nelle quali lo Istituto stesso ha rilevante interesse.

11- Acquisto di uno stabile su la via Ostiense.

Udita la relazione del Presidente su la offerta fatta dall'Ing. Garboli per la vendita allo Istituto di uno stabile situato su la via Giulio Rocco presso la basilica di San Paolo, di carattere popolare, adatto ad essere destinato ad uso di abitazioni per il personale subalterno dello Istituto;

Considerato che l'ingegnere Bertolini, Capo dello Ufficio tecnico di finanza di Roma, avendo visitato lo stabile, gli attribuisce il valore di circa 2 milioni, confermato anche dal Comitato tecnico;

Sentito il parere favorevole della Commissione finanziaria;

Su conforme proposta del Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare il Presidente cav. di G. Cr. On. Salvatore Gatti a concludere le trattative per l'acquisto dello stabile di proprietà dell'ing. Garboli, situato in la via Giulio Rocco presso la Basilica di San Paolo, al prezzo massimo di L. 2.000.000, ed a sottoscrivere per conto ed a nome dello Istituto Nazionale il relativo atto, nonché a compiere tutte le formalità occorrenti anche presso gli uffici catastali ed ipotecari; conferendogli la facoltà di delegare altri in sua vece.

12. Svincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Cuneo.-

Udite le comunicazioni del Presidente, Considerato che, pur non essendo terminata la revisione contabile relativa alla gestione del rag. Renato Gigli, già Agente Generale dello Istituto per la provincia di Cuneo, tanto il servizio contabile quanto l'ufficio legale hanno dichiarato che nulla osta allo svincolo parziale della cauzione a suo tempo prestata dal Gigli, e costituita da L. 55.000 ca.

pitale nominale), in titoli di consolidato 5%;

In proposta del Comitato permanente,
 Il Consiglio delibera di autorizzare lo svincolo parziale di detta cauzione, per lire 40.000, nella misura che le residue L. 15.000 rimarranno vincolate fino alla completa revisione della predetta gestione.

III. Personale.

Udite le comunicazioni del Presidente,
 In conformità delle singole proposte formulate dal Comitato permanente nella sua adunanza del 26 maggio corrente, tenuto il parere favorevole della Commissione consultiva del personale,

Il Consiglio delibera la adozione dei seguenti provvedimenti:

a) Concede lo aumento quinquennale di stipendio anticipato agli impiegati Anzillotti cav. Gennaro, Marchetti prof. Giuseppe, D'Angelis D.^{ro} Michele, Bertelli Adolfo, Crociani cav. Giuseppe e Nuy avv. Giulio;
 ed alle applicate Carnesello Carolina e Quas...

glia;

b) Accetta, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento interno, le dimissioni del vice segretario sig. Sergio Lolini;

c) delibera la promozione del signor Genaro Minutilli al grado di capo reparto con effetto dal 1° gennaio 1926;

d) autorizza la rinnovazione dei contratti della durata di un anno, scadenti il 31 agosto p.v. con gli impiegati della Divisione Generale Venditti geom. Michele, Volpe Enrico, Testa Massimo, Jacoponi Giulio, Jacovoni rag. Americo e Fiorini Luigi, e col signor Sciutto Michele addetto alla Azienda politiche dei combattenti.

11. Organizzazione.

α. Agenzia Generale di Genova

Udite le comunicazioni del Presidente,

Il Consiglio prende atto che, a decorrere dal 1° corrente, la reggenza della Agenzia generale di Genova è stata affidata, in

gestione diretta, allo Ispettore superiore Alfredo Gentile con una indennità fissa fino al 31 dicembre venturo, salvo stabilire per il prossimo anno, a suo riguardo, le controprestanze fissate per le gestioni in economia; e che il Marchese Carrega, già titolare della detta Agenzia Generale, è stato nominato Commissario onorario per la propaganda e per la produzione.

b. Frangimento di Agenzie Generali -

Udite le comunicazioni del Presidente, tenuto conto del felice esito conseguito, nei riguardi specialmente della produzione, col frangimento già effettuato di diverse Agenzie Generali;

Considerate le proposte formulate dal Servizio Organizzazione;

Sentito il parere favorevole del Comitato permanente,

Il Consiglio delibera di approvare la creazione delle seguenti Agenzie Generali;

a) Agenzia generale di Brindisi, da distaccarsi da quella di Lecce, con la condizione

di un minimo di produzione di L. 3.500.000, rimanendo ridotto a L. 2.500.000 quello della Agenzia di Lecce;

b) Agenzia Generale per i circondari di Castrovillari e di Rossano, da distaccare dalla Agenzia di Cosenza alla quale rimarranno ascritti i circondari di Cosenza e Paola, con la conditione di un minimo di produzione di L. 3.500.000, rimanendo ridotto a lire 5.000.000 quello della Agenzia Generale di Cosenza;

c) Agenzia Generale di Monteleone Calabro, da distaccare da quella di Catauraro, con la conditione di un minimo di produzione di L. 3.000.000, rimanendo diminuito di pari somma quello della Agenzia Generale di Catauraro.

Il Consiglio deferisce al Presidente la scelta e la nomina dei relativi titolari.

c - Gara fra le Agenzie Generali.

Vedite le comunicazioni del Presidente;

Ricordata la propria deliberazione 28 gennaio scorso, con la quale fu approvato il pro-

getta per una gara di produzione da indir-
si nel corrente anno fra le Agenzie genera-
li del Regno, escluse quelle in gestione
diretta; e fu stabilita la somma di lire
320.000 da elargirsi in 15 premi alle Agen-
zie che conseguiranno la maggiore produzio-
ne rispetto a un dato caricamento;

Considerata la richiesta del Sindacato
degli Agenti Generali che siano elevati a
sedici i premi, aumentando di L. 15.000
la spesa complessiva;

Sentito il parere favorevole del Comi-
tato permanente,

Su proposta del Presidente,

Il Consiglio delibera di assecondare la
richiesta del Sindacato degli Agenti Genera-
li, autorizzando la maggiore spesa di
L. 15.000, ed approvando il prospetto di impo-
stamento della gara, che sarà acquisito agli
atti come allegato al presente verbale.

D- Documento delle diarie per gli
Ispettori -

Udite le comunicazioni del Presidente,
Ritenuta, giusto il rilievo fatto dal Servi-

zio Organizzazione), la insufficienza delle indennità di viaggio e delle diarie assegnate agli Ispettori, divenute incompatibili con l'alto costo della vita e col regime di decoro personale che deve richiedersi ai funzionari, per il prestigio dello Istituto che rappresentano;

Il Consiglio,

accogliendo il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 26 maggio corrente,

delibera di approvare nelle misure seguenti le diarie degli Ispettori, da considerarsi come rimborso di spese agli effetti del R. Decreto legge 13 novembre 1924 per il contratto d'impiego privato:

Ispettori superiori capo: L. 100 con pernottazione; L. 60 senza pernottazione;

Ispettori superiori reggenti di Agenzie generali: L. 80 con pernottazione; e L. 50 senza pernottazione;

Ispettori compartimentali, ed Ispettori superiori addetti ai compartimenti: L. 65 con pernottazione e L. 40 senza pernottazione;

Ispettori di Zona compartimentale: L. 60 con pernottazione e L. 35 senza pernottazione;

Ispettori centrali: L. 55 fisse per 30 giorni mensili;

Allievi Ispettori: L. 50 fisse fuori sede.

Per gli Ispettori signori Correr, Fraulich e Cotti la diaria fissa sarà ridotta a soli 25 giorni del mese.

V. Varie.

1- Aumento di compenso alla Compagnia di Milano.

Udite le comunicazioni del Presidente, Venuta presente la richiesta della "Compagnia di Milano", perché sia riveduta la misura del compenso, stabilito nella convenzione del 1923 nella misura del 4.25% per la produzione e la gestione dei contratti;

Considerato che tale compenso è certamente molto esiguo e non lascia alcun margine di utile nella attuale situazione economica;

Ricordato che già nel 1925 la Direzione Generale aveva ritenuto equa la concessione di un lieve aumento della predetta aliquota; ma, in conforme parere del Consiglio

credette opportuno trattare, a guisa di com-
penso, per una riduzione della quota di
partecipazione agli utili, prevista dalla con-
venzione nella misura del 35%;

Ritenuto che non convenga insiste-
re in tale richiesta, di fronte alle ra-
gionevoli obiezioni mosse dalla Compagnia,
per la quale la partecipazione all'utile, nella
misura indicata, rappresenta una ragione
morale, oltre che materiale, di interessamen-
to alle sorti del portafoglio raccolto ed am-
ministrato per conto dello Istituto;

Sentito il parere favorevole del Comita-
to permanente, espresso in adunanza del
26 corrente;

Il Consiglio delibera di consentire che
la aliquota di cui trattasi, corrisposta
alla Compagnia di Milano, sia aumentata
dal 4.25 al 5 per cento.

6. Condizioni generali di politica
per i contratti da emettersi nei paesi
dove la legge prescrive la nomina di un
rappresentante legale dello Istituto.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordata la propria deliberazione 29 aprile scorso con la quale furono approvate le modificazioni da apportare ad alcuni articoli delle condizioni generali di polizza dello Istituto, per i contratti da emettere nei paesi dove la legge prescrive la nomina di un nostro rappresentante legale;

Considerato che il Ministero Francese del Lavoro ha osservato che gli articoli 2 e 4, nel testo approvato, non sono ancora tali quali dovrebbero essere a tenore dell'art. 12 della legge francese 17 marzo 1925 perche' l'art. 2 considera necessarie per la validita' del contratto le firme del Presidente e del Direttore Generale dello Istituto mentre la legge francese fa dipendere la validita' del contratto dalla appositione della firma del Rappresentante legale in Francia; e nello articolo 4 non e' indicato l'obbligo per il Rappresentante di firmare le quietanze di premio;

Sentito il parere favorevole del Comitato permanente, espresso in adunanza 25 maggio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare

la seguente dizione) degli articoli 2 e 4,
 da adottarsi anche per i contratti da
 emettere, oltre che in Francia, nei pae-
 si ove la legge richiede la nomina
 di un rappresentante dello Istituto,
 con la sola variazione del nome dello
 Istituzione in essi articoli indicata:

"Articolo 2. Il contratto di assi-
 curazione s'intende stipulato con la con-
 segna al contraente od allo assicurato del-
 la polizza, firmata dal Direttore Gene-
 rale dello Istituto e dal Rappresentan-
 te dello Istituto stesso per la Francia,
 previo pagamento dell'importo di pre-
 mio ed accessori di cui essa porta
 quietanza.

"Articolo 4. Le rate di premio
 devono essere pagate presso la competente
 Agenzia alle scadenze stabilite, contro
 quietanze emesse dalla Direzione Gene-
 rale e controfirmate dal Rappresentante
 dello Istituto per la Francia.

"Non può invocarsi a giustificazio-
 ne del mancato o ritardato pagamento
 il fatto che la riscossione sia stata più

"volte eseguita nel domicilio del contraente".

Dopo di ciò il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Judri

Il Consigliere Segretario
L. Hoffmann